

VareseNews

Rinnovata la convenzione tra Asst Sette Laghi e Università dell'Insubria: sono 31 le strutture a indirizzo clinico

Pubblicato: Venerdì 15 Dicembre 2023



(foto tratta dalla pagina Facebook dell'Università dell'Insubria)

L'Università dell'Insubria e ASST Sette Laghi hanno sottoscritto la nuova convenzione per lo svolgimento di attività assistenziali, formative e di ricerca a beneficio dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria e delle Scuole di Specializzazione, rinnovando un protocollo d'intesa che risale al 2001.

Oggi sono 31 le strutture complesse a indirizzo clinico convenzionate di cui 29 hanno attiva la scuola di specialità:

- 1 Anatomia e Istologia Patologica
- 2 Anestesia e Rianimazione Cardiologica
- 3 Anestesia e Rianimazione Neurochirurgica e Generale
- 4 Cardiologia I
- 5 Chirurgia Toracica
- 6 Chirurgia Generale d'Urgenza e dei Trapianti
- 7 Chirurgia Plastica
- 8 Chirurgia Vascolare
- 9 Dermatologia
- 10 Ematologia

- 11 Endocrinologia
- 12 Geriatria Angera
- 13 Laboratorio di Patologia Clinica
- 14 Laboratorio Microbiologia e Virologia
- 15 Malattie Infettive e Tropicali
- 16 Medicina del Lavoro e Sorveglianza Sanitaria
- 17 Medicina Generale Varese
- 18 Neonatologia Terapia Intensiva neonatale
- 19 Neurochirurgia
- 20 Odontostomatologia
- 21 Oncologia
- 22 Otorinolaringoiatria
- 23 Ortopedia Traumatologia Varese
- 24 Ortopedia Traumatologia Cittiglio Angera
- 25 Ostetricia e Ginecologia
- 26 Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza
- 27 Psichiatria Varese
- 28 Radiologia Varese
- 29 Urologia

La convenzione ribadisce che ASST Sette Laghi, Struttura Sanitaria principale del Polo Universitario di Varese, è “Ospedale Universitario” dell’Università degli Studi dell’Insubria, sede della formazione degli studenti dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico, dei corsi di laurea delle classi delle Professioni Sanitarie e delle Scuole di Specializzazione dell’area di Medicina e Chirurgia.

La convenzione delinea le condizioni e le modalità di integrazione tra Azienda e Università, impegnate a perseguire, con ruoli differenti, l’obiettivo unitario di prestare assistenza sanitaria che generi ed usufruisca dei risultati della ricerca scientifica in campo biomedico, e di essere al contempo fonte di formazione in ambito sanitario pre e post-laurea, in modo da assicurare percorsi formativi adeguati per i profili professionali dell’area medica e garantire l’inscindibilità delle funzioni di assistenza, di didattica e di ricerca.

Inoltre, la convenzione disciplina in maniera molto più dettagliata, rispetto al precedente protocollo, gli ambiti del trattamento economico, dell’orario di lavoro, della responsabilità disciplinare.

«Questa convenzione non è solo un atto formale, è uno strumento concreto che, oltre a dare sostanza a quanto previsto nella DGR XI/7437 del 30 novembre 2022, rinfresca e amplia la collaborazione tra la nostra ASST e l’Università dell’Insubria – commenta il Commissario straordinario di ASST Sette Laghi, **Giuseppe Micale** – E questa collaborazione, che fa di ASST Sette Laghi un Polo Universitario, rappresenta una delle risorse più preziose che abbiamo per affrontare le difficoltà di questo particolare momento e per garantire alla nostra Azienda, che quest’anno ha compiuto 850 anni, di continuare a crescere, contando su professionisti validi e preparati».

«La collaborazione dell’Università dell’Insubria con l’ASST Sette Laghi – commenta il Magnifico Rettore dell’Università degli Studi dell’Insubria, **Angelo Tagliabue** – è basata su una pratica quotidiana che intreccia l’esercizio della professione medica e l’eccellenza della formazione, della didattica e della ricerca che caratterizza il nostro Ateneo dalla sua nascita, 25 anni fa. La convenzione che abbiamo rinnovato, attuando tra i primi in Lombardia le indicazioni della DGR XI/7437 del 30 novembre 2022, rinforza questo legame virtuoso, che ha saputo trovare risorse straordinarie per affrontare l’emergenza sanitaria legata alla pandemia e che ogni giorno mette il paziente al centro dell’attenzione e della cura».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

